

fiorismo nolano

Antonio Fiore
70 quarant'anni il fondatore del Cis di Nola
zia la presidenza dell'impero da lui creato.
lzo e a capo.



Verso la sfida con la Juventus

Trombetti: «Si può fischiare Higuain»
Botti: «No, è meglio l'indifferenza»

di **Donato Martucci**
a pagina 15

OGGI 21°C
Serenità
Vento: NO 5 Km/h
Umidità: 39%

VEN	SAB	DOM	LUN
☀	☀	☁	☀
12° / 20°	12° / 18°	13° / 17°	11° / 18°

Onomastici: Amedeo, Zosimo

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CAMPANIA

redaz.na@corriere-delmezzogiorno.it

corriere-delmezzogiorno.it

Lo slogan del sindaco

NOI, VITTIME DELLA CITTÀ AUTONOMA

Gennaro Ascione

Nicola Quatrano coglie nel segno quando individua nell'ossessiva personalizzazione della politica cittadina uno dei limiti dell'azione amministrativa del governo della città a firma de Magistris di conseguenza, uno dei motivi principali dell'attenzione nei suoi confronti; sebbene l'antiregionalismo di Salvini sia ben diverso dall'ipotesi di abolire un progetto europeo alternativo a quello dell'Europa a due (almeno) località. E, se non altro, le posizioni rumorose prese dal sindaco rispetto a temi che giuliano dal suo ruolo istituzionale aprono il dibattito su questioni che, per quanto di scala più ampia, guardano la città allo stesso modo di altre la cui rilevanza appare invece più immediata, ai trasporti, al bilancio, fino al disequilibrio tra la vocazione turistica e il declino produttivo. Perché la guardano? Perché il rapporto tra retorica, politica politica non è mai solo scorso, bensì sostanziale. maggior ragione quando questa retorica attiene alle "elite concrete che l'amministrazione prende per apoli, in accordo con la propria proiezione elettorale e in la visione generale del rapporto della città con le gerarchie dei diversi livelli istituzionali nei quali si colloca, dalla Regione, allo stato, all'Europa. Non è un caso, come rilevato da Sergio Scorsato, che il sindaco decida esplosione la questione del debito del Comune di Napoli in termini di discontinuità non solo politica, ma addirittura istituzionale, come se fosse il sindaco a detenere il diritto alienabile di stabilire l'Anno zero della storia della città.

Intervista al Corriere del Mezzogiorno «Qualsiasi sfida non può che partire dalla capitale del Sud»



Ministro della Giustizia Andrea Orlando candidato alle primarie

Orlando: «Nel Pd ci sono troppe correnti Userò il lanciafiamme per salvare il partito»

DAVANTI AL CONSIGLIO COMUNALE Solidarietà per Israele Sit-in dei Radicali

I Radicali hanno organizzato un sit-in, domani dalle 9,30, nei pressi della sede del Consiglio comunale in via Verdi, per solidarietà alla comunità ebraica. «Il sindaco ha costruito attivamente il suo odio contro Israele, con la cittadinanza onoraria ad Abu Mazen».

a pagina 2 **Agrippa**

di **Simona Brandolini**

È stata ribattezzata operazione lanciafiamme, «anzi lanciafiamme 2 visto che il primo è stato solo annunciato. Vediamo se accanto alle promesse non mantenute, con le nostre proposte riusciamo a dare una mano al Pd». Andrea Orlando, sabato prossimo lancerà la sua conferenza programmatica alla Mostra d'Oltremare.

a pagina 3

RIMPASTO: SÌ A GIOVA E D'AMBROSIO

De Magistris ci ripensa: Politiche, Dema ci sarà

Dopo aver detto più volte «escludo che Dema possa presentare proprie liste alle Politiche» de Magistris ci ha ripensato. E ha annunciato: «Non escludo candidature di Dema». Rimpasto: c'è l'accordo sui nomi di Roberta Giova e Maria D'Ambrosio, avvocatessa.

a pagina 3 **Cuozzo**

Palazzo Reale Il direttore d'orchestra: difficile trovare alternative. Stop anche al concerto del 12 maggio

Inagibile il Teatrino di Corte

Rinviato il «Siroe re di Persia». Purchia: «Ma qui non è come al Mercadante»

La storia I fratelli Arovitola: orgogliosi, la rockstar ci ha scelti



Elton John, festa dei 70 anni con occhiali made in Giugliano

di **Salvatore Avitabile**

Elton John ha festeggiato i suoi 70 anni indossando un paio di occhiali prodotti dalla «Apro» di Giugliano (nella foto la rockstar con alcuni ospiti della serata).

a pagina 7

di **Mario Basile**

È un momento nero per teatri e auditorium napoletani. Dopo il caos Mercadante, la scure dell'inagibilità è calata sul palco del Teatrino di Corte di Palazzo Reale, fuori uso per spettacoli che non prevedono allestimenti minimali. Come «Siroe, re di Persia», programmato nella stagione del San Carlo dal 30 aprile al 9 maggio e rinviato sine die. Purchia: caso diverso dal Mercadante.

a pagina 7

L'INTERVENTO

Disabili, il corteo e il «miracolo» dell'assistenza

di **Toni Nocchetti**

Checca, Stefano, Federica e Antonio ieri erano alla testa di un corteo particolare, uno di quei cortei che non dovrebbero esistere, che non dovrebbero mai percorrere le strade di una città civile.

continua a pagina 5

IL COMMENTO

Con Villa Livia Napoli vende se stessa senza speranza

di **Maurizio de Giovanni**



Coi lettori del Corriere del Mezzogiorno siamo ormai vecchi amici, e mi perdoneranno se per una volta scrivo un articolo parlando direttamente delle emozioni del sottoscritto; è una cosa che non si fa, ci si dà del «noi» e si fa riferimento a quella famiglia che è un giornale, capitanata dal suo direttore.

Stavolta però la faccenda è diversa; stavolta c'entra il cuore di uno che racconta storie, e uno dei luoghi simbolo di queste storie. Quando cominciai a scrivere le storie del commissario Ricciardi, ambientate a Napoli all'inizio degli anni Trenta, doveti scegliere i nomi dei personaggi principali.

continua a pagina 10 con un servizio di **Nataschia Festa**

CONFERENZA A PALAZZO ZEVALLOS

Galilei e l'invenzione del paesaggio dal vero

di **Giuseppe Galasso**

«Terre senz'ombra», di cui tratta Anna Ottani Cavina (Adelphi), sono le terre italiane, sono l'Italia nuda, come suona il sottotitolo del libro. Le parole sono scelte con cura, e se ne capisce subito il senso. L'ombra, quelle terre, perché ne di luce, ricche della solarità mediterranea; una luminosità tale come il libro suggerisce, anche in visione notturna del paesaggio avvolto, circconfuso.

PARLA LUCIANO CIMMINO, PATRON DI YAMAMAY

«Punzo geniale, ma ha sbagliato a non andare oltre la sua figura»



«L'unico vero errore da parte di Gianni è stato quello di aver incentrato tutto sulla sua figura, assolutamente carismatica. Io pensavo invece si dovesse creare una nuova classe dirigente, con un consiglio che avesse deleghe di rilievo. Dare spazio ai quarantenni». Così Luciano Cimmino.

LE COMARI NAPOLI

LECOMARIBAG.COM

Facebook, Instagram, Twitter, Pinterest icons